

cere un poco la curva, e terminarla col fare un angolo ottuso. Nella Natura, che serve al Pittore, niente è perfettamente rotondo, nè quadrato, e tutto è un'alternativa continua di figure. Le altre circostanze, che corrispondono ai contorni, spettano alla Composizione, e si esporranno in quell'Articolo.

### §. X

#### *DELLA GRAZIA NEL CHIAROSCURO.*

Avendo stabilita la Grazia nell'elegante varietà, vediamo come si deve rintracciare nel Chiaroscuro. Anche nel Chiaroscuro si è detto dover le masse di luce, e di ombre essere di differente forza, e grandezza. Facendole in questa guisa dovranno produrre varietà, e per conseguenza grazia. Entriamo in qualche dettaglio.

Abbiassi dunque cura di scegliere un lume principale, e di metterlo in quel luogo, che si vuol fare più cospicuo, e più brillante, e si procuri, che in tutto il Quadro non sia altro lume consimile, nè di ugual forza, e facendo lo stesso nelle ombre si conseguirà una Grazia grande nel tutto dell'Opera.

Fatto questo distribuiscansi le mezze-tinte in differenti gradi, in maniera, che servano per far risplendere i due suddetti maggiori estremi, e stiasi attento di non lasciarsi abbagliare da un certo falso Chiaroscuro brillante, che ha ingannato molti Pittori, perchè dà molto ri-